

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2584 del 19/05/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CENACCHI INTERNATIONAL SRL per l'impianto destinato ad attività di Produzione, progettazione, realizzazione e assemblaggio arredi su misura, sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Della Libertà n. 31.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2662 del 19/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciannove MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **CENACCHI INTERNATIONAL SRL** per l'impianto destinato ad attività di Produzione, progettazione, realizzazione e assemblaggio arredi su misura, sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Della Libertà n. 31.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **CENACCHI INTERNATIONAL SRL** (C.F. 02383541204 e P.IVA 02383541204) per l'impianto destinato ad attività di Produzione, progettazione, realizzazione e assemblaggio arredi su misura, sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Della Libertà n. 31, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di acque reflue domestiche, reflue di dilavamento e meteoriche** {Soggetto competente Comune di Ozzano dell'Emilia}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Ozzano dell'Emilia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **CENACCHI INTERNATIONAL SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **CENACCHI INTERNATIONAL SRL** (C.F. 02383541204 e P.IVA 02383541204) con sede legale in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Della Libertà n. 31, per l'impianto sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Della Libertà n. 31, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 08/09/2022 (Prot. n. 13382) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 13941 del 19/09/2022 (pratica SUAP n. 556/2022), pervenuta agli atti di

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- ARPAE-AACM in data 19/09/2022 al PG/2022/152563 e confluito nella **Pratica SINADOC 31651/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 14577 del 29/09/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/09/2022 al PG/2022/160409, ha richiesto integrazioni, per conto di HERA Spa, alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
 - L'ARPAE-APAM con nota PG/2022/160585 del 30/09/2022, indirizzata anche al SUAP, ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 14852 del 06/10/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/10/2022 al PG/2022/164188, ha implementato la sua precedente richiesta di integrazioni alla società in oggetto, confermando la sospensione dei termini del procedimento.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 16027 del 27/10/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 27/10/2022 al PG/2022/177670, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 26/10/2022 (Prot. SUAP n. 15954), così come richiesta da HERA Spa.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 16439 del 07/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/11/2022 al PG/2022/182992, ha richiesto ulteriori integrazioni, per conto di HERA Spa, alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
 - L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/186219 del 11/11/2022 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice emissioni in atmosfera, così come descritta al punto **1** della suddetta decisione, richiesta per l'impianto in oggetto.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 16872 del 16/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/11/2022 al PG/2022/188645, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 16/11/2022 (Prot. SUAP n. 16853), così come richiesta da HERA Spa ed ARPAE APAM.
 - L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/209558 del 22/12/2022 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice di impatto acustico, così come descritta al punto **1** della suddetta decisione, richiesta per l'impianto in oggetto.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 00101 del 04/01/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/01/2023 al PG/2023/1301, ha trasmesso al Comune di Ozzano dell'Emilia il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice di impatto acustico, al fine del rilascio del parere di competenza.
 - L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/15862 del 30/01/2023 ha sollecitato il Comune di Ozzano dell'Emilia all'espressione dei pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
 - Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 16096 del 16/02/2023,

- pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/02/2023 al PG/2023/28815, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto, limitatamente alle reti fognarie di sua presunta competenza.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2406 del 20/02/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/02/2023 al PG/2023/30293, ha trasmesso al Comune di Ozzano dell'Emilia il parere favorevole di HERA Spa ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice scarichi in pubblica fognatura, al fine del rilascio del parere di competenza.
 - L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/38002 del 02/03/2023, verificata l'esistenza di incongruenze nel parere tecnico di HERA Spa, ha richiesto al Gestore del Servizio Idrico Integrato, la revisione di quanto contenuto nel parere trasmesso in data 16/02/2023 con prot.n. 16096.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3076 del 06/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/03/2023 al PG/2023/39538, ha trasmesso al Comune di Ozzano dell'Emilia e ad HERA Spa, la richiesta di revisione del parere di ARPAE, al fine del rilascio dei pareri di competenza.
 - L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/70256 del 21/04/2023, verificata l'assenza dei suddetti pareri, ha sollecitato il Comune di Ozzano dell'Emilia ed HERA Spa all'espressione dei pareri, così come richiesti, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 6024 del 28/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/04/2023 al PG/2023/74612, ha trasmesso al Comune di Ozzano dell'Emilia e ad HERA Spa, il sollecito dei pareri necessari ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 6311 del 04/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/05/2023 al PG/2023/77731, ha trasmesso parere favorevole ambientale, pareri favorevoli urbanistico e di impatto acustico del Comune di Ozzano dell'Emilia pervenuto al SUAP in data 04/05/2023 (Prot. n. 6290) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
 - Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dal Comune per la matrice scarichi meteorici in pubblica fognatura, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 632,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche e meteoriche in pubblica fognatura: cod. tariffa

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Art. 8 pari a € 26,00.

- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.2 pari a € 296,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.5 pari a € 300,00.

Bologna, data di redazione 12/05/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CENACCHI INTERNATIONAL SRL
Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Della Libertà n. 31

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui
al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione degli scarichi

Scarico 1 nella pubblica fognatura bianca di via Nobel classificato dal Comune di Ozzano dell'Emilia (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque meteoriche” di dilavamento dei coperti degli edifici lato ovest.

Scarico 2 nella pubblica fognatura bianca di via Nobel classificato dal Comune di Ozzano dell'Emilia (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque di seconda pioggia” in uscita dal sistema di trattamento delle acque di piazzale .

Scarico 3 nella pubblica fognatura nera di via Nobel (afferente al depuratore comunale di Ozzano dell'Emilia denominato “Ponte Rizzoli”) classificato dal Comune di Ozzano dell'Emilia (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque di prima pioggia” in uscita dal sistema di trattamento delle acque di piazzale .

Scarico 4 nella pubblica fognatura nera di via Nobel (afferente al depuratore comunale di Ozzano dell'Emilia denominato “Ponte Rizzoli”) classificato dal Comune di Ozzano dell'Emilia (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque reflue domestiche” originate dai servizi igienici presenti nell'attività.

Scarico 5 nella pubblica fognatura bianca di via Nobel classificato dal Comune di Ozzano dell'Emilia (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque reflue meteoriche di dilavamento dei coperti degli edifici lato est.

Prescrizioni

Si applicano, con riguardo alla matrice scarichi in pubblica fognatura nera e bianca, le prescrizioni impartite dal Comune di Ozzano dell'Emilia, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. -

Direzione Acque Prot. n. 16096 del 16/02/2023, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico del 04/05/2023 trasmesso dal SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 04/05/2023 (prot.n. 6311) e pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 04/05/2023 al PG/2023/77731). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 19/09/2022 al PG/2022/152563).

Pratica Sinadoc 31651/2022

Documento redatto in data 05/05/2023



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
Servizio Ambiente, Patrimonio e Mobilità

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791342 - fax 051797951
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail ambiente@comune.ozzano.bo.it

Rif. Pg nr. 18037/2022
Fascicolo 2022/06.09.01/33

AUA N. 100
DITTA CENACCHI INTERNATIONAL SRL
Via della Libertà 31
OZZANO DELL'EMILIA
PRATICA SUAP 556/2022

Spett.li **UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Parere in merito all'istanza di nuova AUA per l'immobile della Ditta “CENACCHI INTERNATIONAL SRL”, sito in Via della Libertà 31 ad Ozzano dell'Emilia – Pratica SUAP n. 556/2022 – Registro n.ro 100/2022.

Vista l'istanza di nuova Autorizzazione Unica Ambientale – matrice impatto acustico, matrice autorizzazione emissioni atmosferiche, autorizzazione allo scarico, – pervenuta in Unione dei Comuni Savena Idice in data 08/09/2022 prot. 13382 e successive integrazioni dalla Dott.ssa Di Dio Francesca cod. fisc. DDIFNC83P42A944U in qualità di consulente incaricato dal sig. Gherardi Carl Christian cod. fisc. GHRCLC68D13Z404P, rappresentante legale della Ditta “CENACCHI INTERNATIONAL SRL”, avente sede legale a Ozzano dell'Emilia in Via della Libertà n. 31, P.IVA 02383541204, relativamente ai locali siti ad Ozzano dell'Emilia in Via della Libertà 31 con attività di produzione mobili, oggetti e imballaggi;

Vista la nota prot. n. 18037 del 20/09/2022 con la quale il Servizio SUAP Associato ha trasmesso l'istanza in oggetto;

Visto il parere tecnico di accettabilità, ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato titolo 8, espresso da HERA S.p.A. in data 16/02/2023 Prot. Gen. 16096/23, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 21/02/2023 prot. 3.154, FAVOREVOLE con prescrizioni;

Visto la relazione tecnica in materia emissioni in atmosfera prodotta da ARPAE – Distretto Urbano in data 11/11/2022 prot. 186219/2022 SINADOC 31651/2022, pervenuto in data 16/11/2022 prot. 22.006;

Visto il PARERE in materia emissioni acustiche espresso da ARPAE – Distretto Urbano in data 22/12/2022 prot. 209558/2022 SINADOC 31651/2022, pervenuto in data 16/01/2023 prot. 720;

Valutato che l'immobile oggetto dell'istanza è sito ad Ozzano dell'Emilia in Via della Libertà 31 e risulta identificato catastalmente al F. 29 Mapp. 295;

Verificata la conformità degli insediamenti agli strumenti urbanistici esistenti, essendo le aree in questione individuate dal Regolamento Urbanistico Edilizio vigente come ambito del territorio urbanizzato

“ASP5 - Ambiti specializzati per attività produttive frutto di piani attuativi recenti o in corso di consolidamento: in attuazione sulla base di PUA approvati (capo 4.4)” in cui è ammesso l'uso nel quale rientra l'attività in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs 152/2006;
- il DPR 59/2013;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 286/2005, n. 1860/2006 e n.1053/2003;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- l'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (emissioni in atmosfera);
- L. 447/1995 e ss.mm.ii. (Legge quadro inquinamento acustico);

ESPRIME

per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione in oggetto relativamente allo stabilimento sito in Via della Libertà 31 nella quale ha sede la Ditta “CENACCHI INTERNATIONAL SRL” in merito alla matrice impatto acustico, matrice autorizzazione emissioni atmosferiche, matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque domestiche e meteoriche.

parere tecnico di accettabilità, ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato titolo 8, espresso da HERA S.p.A. in data 16/02/2023 Prot. Gen. 16096/23, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 21/02/2023 prot. 3.154, FAVOREVOLE con prescrizioni;

A condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- sia rispettato quanto prescritto dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera SpA) in data 16/02/2023 Prot. Gen. 16096/23 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 21/02/2023 prot. 3514, allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- per lo scarico delle acque meteoriche, recapitanti in pubblica fognatura, dovrà essere rispettato quanto disposto dal vigente Regolamento dell'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato
- sia rispettato quanto indicato nella relazione tecnica in materia emissioni in atmosfera prodotta da ARPAE – Distretto Urbano in data 11/11/2022 prot. 186219/2022 SINADOC 31651/2022, pervenuta in data 16/11/2022 prot. 22.006;
- sia rispettato quanto prescritto nel PARERE in materia emissioni acustiche espresso da ARPAE – Distretto Urbano in data 22/12/2022 prot. 209558/2022 SINADOC 31651/2022, pervenuto in data 16/01/2023 prot. 720;
- il titolare delle immissioni deve garantire, ai soggetti incaricati dei controlli, l'accessibilità sia agli scarichi ed ai relativi pozzetti di campionamento, sia ai luoghi dai quali si originano gli scarichi stessi fornendo, altresì, tutte le informazioni richieste al fine dell'accertamento del rispetto dei valori di emissione, delle prescrizioni contenute della autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- nel caso si verificano imprevisti che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dei reflui il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata

comunicazione all'Amministrazione Comunale e ad ARPA competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

- ogni eventuale modifica che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento degli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comporta la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale-matrice scarichi di acque reflue e non può essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;
- l'inosservanza delle suddette prescrizioni e di quanto contenuto nel D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, determinerà l'applicazione di sanzioni amministrative o penali, eventualmente previste dalla normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO**

*dott.ssa Maura Tassinari
(documento firmato digitalmente)*

Allegati:

- Parere HERA favorevole con prescrizioni del 16/02/2023 Prot. Gen. 16096/23 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 21/02/2023 prot. 3514.
- relazione tecnica in materia emissioni in atmosfera prodotta da ARPAE – Distretto Urbano in data 11/11/2022 prot. 186219/2022 SINADOC 31651/2022, pervenuta in data 16/11/2022 prot. 22.006;
- PARERE in materia emissioni acustiche espresso da ARPAE – Distretto Urbano in data 22/12/2022 prot. 209558/2022 SINADOC 31651/2022, pervenuto in data 16/01/2023 prot. 720;



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE
SUAP ASSOCIATO
Viale Risorgimento n.1
40065 PIANORO BO
PEC: unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 16 febbraio 2023
Prot. n. 0016096/23

Asset Management
Pianificazione e Sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/EG

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 22/09/2022	Num. prot.: 81808
	Data prot.: 30/09/2022	Num. prot.: 85212
	Data prot.: 28/10/2022	Num. prot.: 94472
	PA&S 63/2022	

Oggetto: Richiesta di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE matrice emissioni, comunicazione impatto acustico e comunicazione scarichi. Ozzano dell'Emilia, Via Della Liberta' n. 31. Trasmissione della documentazione per il rilascio di autorizzazione AUA ai sensi del DPR 59/2013 e D.P.R. n° 160/2010 e s.m.i..
Prot. 2022/0013941
Pratica SUAP n° 556/2022

In merito all'istanza di voltura/reintestazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA presentata dal sig. Carl Christian Gherardi in qualità di amministratore delegato della ditta "CENACCHI INTERNATIONAL SRL" con sede legale e stabilimento produttivo in via della Libertà n° 31 in comune di Ozzano dell'Emilia (BO), inerente all'attività di produzione progettazione, realizzazione e assemblaggio di arredi su misura per spazi commerciali, residenze private, hotel, uffici, ristoranti e showroom.

Verificato dalla documentazione pervenuta che l'istanza riguarda:

- ✓ comunicazione allo scarico in pubblica fognatura di acque industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche;
- ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 del D. Lgs 152/2006; comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L.447/1195;

Per quanto concerne la matrice scarichi è stata richiesta dalla scrivente Società una integrazione documentale trasmessa con prot. Hera Spa n°84536 del 28/09/2022;

- ✓ le integrazioni sono state ricevute con prot. Hera Spa n° 94472 del 28/10/2022.

Lo stabilimento dispone di un sistema fognario di tipo duale (acque nere ed acque bianche) che immette i reflui in 5 distinti punti di immissione nelle condotte fognarie site su via Nobel così come da documentazione trasmessa (da ovest verso est su via Nobel):

- scarico 1 di acque meteoriche non contaminate del coperto degli edifici lato ovest nel collettore delle acque bianche;
- scarico 2 di acque di seconda pioggia dell'impianto di trattamento delle acque di piazzale nel collettore delle acque bianche;
- scarico 3 di acque di prima pioggia dell'impianto di trattamento delle acque di piazzale nel collettore delle acque nere;
- scarico 4 di acque reflue domestiche originate nello stabilimento nel collettore delle acque nere;
- scarico 5 di acque meteoriche non contaminate del coperto degli edifici lato est nel collettore delle acque bianche;

Il collettore delle acque nere afferisce gli scarichi dello stabilimento all'impianto terminale di Ozzano dell'Emilia – Ponte Rizzoli.

Si evidenzia inoltre come il recettore finale delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente.

Nello stabilimento è escluso l'utilizzo dell'acqua nel ciclo produttivo e gli scarichi sono riconducibili agli soli scarichi di tipo domestico.

L'impianto di prima pioggia presente nello stabilimento installato nel 2004, contestualmente alle opere di urbanizzazione ed edificazione del sito, quindi prima dell'entrata in vigore della DGR del 14/02/2005, n. 286 e dalla documentazione trasmessa risulta *“come il piazzale esterno è utilizzato prevalentemente per il transito e/o la sosta di automezzi. Sono presenti stoccaggi di materiali inerti quali legno o plastica in area esterna che non sono soggetti a rilascio di inquinanti. Gli stoccaggi di materie pericolose o rifiuti liquidi pericolosi sono posizionati in aree appositamente predisposte e dotate di sistemi di protezione contro gli agenti atmosferici.”*

In virtù delle caratteristiche dei piazzali si esclude che lo scarico delle acque di prima pioggia sia assoggettato alla tariffazione separata degli scarichi.

Risulta evidente che tale condizione è confermata in assenza di modifica dell'uso dei piazzali esterni.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs. 152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla modifica della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse in pubblica fognatura le:
 - acque reflue domestiche (bagno, servizi), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 - acque reflue meteoriche non contaminate originate dai pluviali e dalle caditoie del piazzale;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
- eventuali sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune, la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;

- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è Ermes Guzzinati, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C. Campo 15, Tel 051 2814420, indirizzo di posta elettronica: ermes.guzzinati@gruppohera.it

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Ing. Paolo Gelli
(Firmato digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CENACCHI INTERNATIONAL SRL
Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Della Libertà n. 31

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di progettazione, realizzazione e assemblaggio arredi svolta dalla società CENACCHI INTERNATIONAL Srl nello stabilimento posto in comune di Ozzano dell'Emilia, via della Libertà n° 31 secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società CENACCHI INTERNATIONAL Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE TRUCIOLI E POLVERI DI LEGNO

Portata massima	13.000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale Particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE IT2

PROVENIENZA: GENERATORE DI CALORE USO PRODUTTIVO – POT. 0,073 MW

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono nella parte I dall'allegato IV, lettera dd) alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE IT1

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO USO CIVILE (0,315 MW METANO)

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

2. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

3. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es:
----------------------	--

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

4. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- ⌚ metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella

precedente;

- Ⓢ altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell’equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l’equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l’Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l’Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell’atto autorizzativo.

5. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un’ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell’incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l’entità dell’incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un’incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell’Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

6. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

7. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei

valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni. Tale registrazione, nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, può essere sostituita, se completa di tutte le informazioni previste, con le seguenti modalità:

- ⌚ da annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino

cartaceo, etc.);

- ⌚ dalla stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato), riportante eventuali annotazioni.

Le fermate per manutenzione ordinaria degli impianti di abbattimento devono essere programmate ed eseguite in periodo di sospensione produttiva; in tali casi non si ritiene necessaria la registrazione.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 19/09/2022 al PG/2022/152563).

Pratica Sinadoc 31651/2022

Documento redatto in data 05/05/2023

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CENACCHI INTERNATIONAL SRL
Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Della Libertà n. 31

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società **CENACCHI INTERNATIONAL SRL** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Ozzano dell'Emilia per l'attività svolta.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Bologna-Montagna PG/2022/209558 del 22/12/2022.
- Visto, con riguardo alla matrice di impatto acustico, il parere del Comune di Ozzano dell'Emilia del 04/05/2023 trasmesso dal SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 04/05/2023 (prot.n. 6311)

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Ozzano dell'Emilia, ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Bologna-Montagna PG/2022/209558 del 22/12/2022, con parere favorevole del 04/05/2023 trasmesso dal SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 04/05/2023 (prot.n. 6311) e pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 04/05/2023 al PG/2023/77731). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Valutazione di Impatto Acustico” relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 19/09/2022 al PG/2022/152563).

Pratica Sinadoc 31651/2022

- Documento redatto in data 05/05/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
Servizio Ambiente, Patrimonio e Mobilità

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791342 - fax 051797951
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail ambiente@comune.ozzano.bo.it

Rif. Pg nr. 18037/2022
Fascicolo 2022/06.09.01/33

AUA N. 100
DITTA CENACCHI INTERNATIONAL SRL
Via della Libertà 31
OZZANO DELL'EMILIA
PRATICA SUAP 556/2022

Spett.li **UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Parere in merito all'istanza di nuova AUA per l'immobile della Ditta “CENACCHI INTERNATIONAL SRL”, sito in Via della Libertà 31 ad Ozzano dell'Emilia – Pratica SUAP n. 556/2022 – Registro n.ro 100/2022.

Vista l'istanza di nuova Autorizzazione Unica Ambientale – matrice impatto acustico, matrice autorizzazione emissioni atmosferiche, autorizzazione allo scarico, – pervenuta in Unione dei Comuni Savena Idice in data 08/09/2022 prot. 13382 e successive integrazioni dalla Dott.ssa Di Dio Francesca cod. fisc. DDIFNC83P42A944U in qualità di consulente incaricato dal sig. Gherardi Carl Christian cod. fisc. GHRCLC68D13Z404P, rappresentante legale della Ditta “CENACCHI INTERNATIONAL SRL”, avente sede legale a Ozzano dell'Emilia in Via della Libertà n. 31, P.IVA 02383541204, relativamente ai locali siti ad Ozzano dell'Emilia in Via della Libertà 31 con attività di produzione mobili, oggetti e imballaggi;

Vista la nota prot. n. 18037 del 20/09/2022 con la quale il Servizio SUAP Associato ha trasmesso l'istanza in oggetto;

Visto il parere tecnico di accettabilità, ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato titolo 8, espresso da HERA S.p.A. in data 16/02/2023 Prot. Gen. 16096/23, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 21/02/2023 prot. 3.154, FAVOREVOLE con prescrizioni;

Visto la relazione tecnica in materia emissioni in atmosfera prodotta da ARPAE – Distretto Urbano in data 11/11/2022 prot. 186219/2022 SINADOC 31651/2022, pervenuto in data 16/11/2022 prot. 22.006;

Visto il PARERE in materia emissioni acustiche espresso da ARPAE – Distretto Urbano in data 22/12/2022 prot. 209558/2022 SINADOC 31651/2022, pervenuto in data 16/01/2023 prot. 720;

Valutato che l'immobile oggetto dell'istanza è sito ad Ozzano dell'Emilia in Via della Libertà 31 e risulta identificato catastalmente al F. 29 Mapp. 295;

Verificata la conformità degli insediamenti agli strumenti urbanistici esistenti, essendo le aree in questione individuate dal Regolamento Urbanistico Edilizio vigente come ambito del territorio urbanizzato

“ASP5 - Ambiti specializzati per attività produttive frutto di piani attuativi recenti o in corso di consolidamento: in attuazione sulla base di PUA approvati (capo 4.4)” in cui è ammesso l'uso nel quale rientra l'attività in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs 152/2006;
- il DPR 59/2013;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 286/2005, n. 1860/2006 e n.1053/2003;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- l'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (emissioni in atmosfera);
- L. 447/1995 e ss.mm.ii. (Legge quadro inquinamento acustico);

ESPRIME

per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione in oggetto relativamente allo stabilimento sito in Via della Libertà 31 nella quale ha sede la Ditta “CENACCHI INTERNATIONAL SRL” in merito alla matrice impatto acustico, matrice autorizzazione emissioni atmosferiche, matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque domestiche e meteoriche.

parere tecnico di accettabilità, ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato titolo 8, espresso da HERA S.p.A. in data 16/02/2023 Prot. Gen. 16096/23, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 21/02/2023 prot. 3.154, FAVOREVOLE con prescrizioni;

A condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- sia rispettato quanto prescritto dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera SpA) in data 16/02/2023 Prot. Gen. 16096/23 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 21/02/2023 prot. 3514, allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- per lo scarico delle acque meteoriche, recapitanti in pubblica fognatura, dovrà essere rispettato quanto disposto dal vigente Regolamento dell'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato
- sia rispettato quanto indicato nella relazione tecnica in materia emissioni in atmosfera prodotta da ARPAE – Distretto Urbano in data 11/11/2022 prot. 186219/2022 SINADOC 31651/2022, pervenuta in data 16/11/2022 prot. 22.006;
- sia rispettato quanto prescritto nel PARERE in materia emissioni acustiche espresso da ARPAE – Distretto Urbano in data 22/12/2022 prot. 209558/2022 SINADOC 31651/2022, pervenuto in data 16/01/2023 prot. 720;
- il titolare delle immissioni deve garantire, ai soggetti incaricati dei controlli, l'accessibilità sia agli scarichi ed ai relativi pozzetti di campionamento, sia ai luoghi dai quali si originano gli scarichi stessi fornendo, altresì, tutte le informazioni richieste al fine dell'accertamento del rispetto dei valori di emissione, delle prescrizioni contenute della autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- nel caso si verificano imprevisti che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dei reflui il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata

comunicazione all'Amministrazione Comunale e ad ARPA competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

- ogni eventuale modifica che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento degli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comporta la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale-matrice scarichi di acque reflue e non può essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;
- l'inosservanza delle suddette prescrizioni e di quanto contenuto nel D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, determinerà l'applicazione di sanzioni amministrative o penali, eventualmente previste dalla normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO**

*dott.ssa Maura Tassinari
(documento firmato digitalmente)*

Allegati:

- Parere HERA favorevole con prescrizioni del 16/02/2023 Prot. Gen. 16096/23 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 21/02/2023 prot. 3514.
- relazione tecnica in materia emissioni in atmosfera prodotta da ARPAE – Distretto Urbano in data 11/11/2022 prot. 186219/2022 SINADOC 31651/2022, pervenuta in data 16/11/2022 prot. 22.006;
- PARERE in materia emissioni acustiche espresso da ARPAE – Distretto Urbano in data 22/12/2022 prot. 209558/2022 SINADOC 31651/2022, pervenuto in data 16/01/2023 prot. 720;



SINADOC n. 31651/2022

pratica SUAP n°536/2022

**Unione dei Comuni
Savena- Idice
SUAP ASSOCIATO**

c.a. Arch. Germana Pozzi

**Arpae SAC
Unità AUA ed acque reflue**

c.a. Luca Piana

Oggetto: Richiesta di AUA - impresa Cenacchi International S.R.L. via Della Libertà 31 - Ozzano dell'Emilia.

1. premessa

Nel documento viene effettuata una valutazione di impatto acustico generato dal sito produttivo Cenacchi International s.r.l. ubicato nel comune di **Ozzano dell'Emilia**.

2. inquadramento acustico

L'area interessata dalla presenza del nuovo impianto è stata assegnata dal piano di classificazione acustica approvato nel 2013, alla classe V.

3. sorgenti sonore

Le sorgenti sonore esterne allo stabilimento sono:

- emissione E1, aspirazione trucioli e polveri di legno (istanza di rinnovo);
- impianti di condizionamento;
- centrale termica

4. ricettori

Sono stati individuati i seguenti:

codice ricettore	tipologia	distanza da sorgente metri	classe acustica
R1	abitazione	290	III
R2	ufficio	35	V
R3	edificio abitativo dismesso (rudere)	60	V
R4	edificio uso produttivo	65	V

5. valutazione livelli di immissione

a. misure

Sono state effettuati rilievi fonometrici in tempo di riferimento diurno presso i quattro ricettori individuati per la misura del rumore:

- ambientale con attività in esercizio e portoni aperti;
- residuo, spegnendo l'emissione E1, mentre gli impianti di condizionamento, secondo

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | Bologna tel 051 396211 Fax 051 396216

quanto riportato nel documento progettuale, non è stato possibile spegnerli. La valutazione del residuo è stata effettuata eliminando numericamente, il contributo energetico dei suddetti impianti.

Sono inoltre stati effettuati rilievi fonometrici presso i confini aziendali lato ovest e Nord ed Est, volte a caratterizzare specifiche sorgenti sonore all'interno dell'azienda (ventola locale compressori, pompe di calore, area adiacente ad impianto E1 e portoni aperti), e stimare livello di emissione sonora.

b. verifica limiti

ricettore	livello assoluto	limite assoluto	livello differenziale	limite differenziale
R1	49,6	60	2,9	non applicabile
R2	55,6	70	1,9	5
R3	59	70	0,3	5
R4	54,1	70	3,4	5

Il progettista sottolinea che presso il confine sud è acusticamente distinguibile una fase di scuotimento meccanico dei filtri, della durata di 30 secondi per due volte al giorno. Questi eventi sonori producono al confine del ricettore un livello di 56,9 dB(A) e un livello di immissione differenziale leggermente (~0,2 dBA) superiore a 5 dBA. Si precisa peraltro che trattandosi di rumore a tempo parziale con persistenza inferiore a 15 minuti, il valore deve essere diminuito di 5 dBA, portando a ~0,2 dBA il valore del livello differenziale.

6. giudizio

Visto quanto sopra, si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità acustica dell'attività di **Cenacchi International S.R.L.**

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Roberto.Riberti.

Il Responsabile del Distretto Urbano

(Dott.ssa Paola Silingardi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.